

PROGRAMMA SVOLTO	
MATERIA	Filosofia
CLASSE – SEZIONE	4T
DOCENTE	Prof.ssa Giani Manuela

## Ontologia e metafisica: la filosofia dell'essere e dei principi primi

### Argomento 1: L'eredità del pensiero aristotelico

- La concezione aristotelica del sapere e della realtà (confronto con Platone). Il superamento del dualismo ontologico e gnoseologico. La prospettiva orizzontale e unitaria di Aristotele. La critica alle idee platoniche. La rivalutazione del mondo sensibile. La trasformazione delle idee platoniche nel concetto di "forma". Il quadro delle scienze
- Il concetto di metafisica. L'essere e i suoi molti significati
  - L'essere per sé (le categorie dal punto di vista ontologico e logico). Esempi per capire
  - Il concetto aristotelico di sostanza. Significato ontologico e logico
  - La sostanza come centro di riferimento delle categorie e come equivalente ontologico del principio di non contraddizione e natura necessaria degli esseri
  - La sostanza come "sinolo" e "tode ti". I concetti di "materia" e "forma" con esemplificazioni
  - La concezione dell'essere come accidente
  - La concezione del sapere come conoscenza delle cause. La dottrina delle quattro cause. L'importanza della causa formale. L'ordine finalistico della natura
  - La teoria del divenire: potenza e atto o entelechia. Esempificazioni. La priorità dell'atto rispetto alla potenza
- La metafisica come sapere dei principi primi
  - ✓ La materia prima come pura potenza
  - ✓ La visione teleologica dell'universo

Questione: Il mondo c'è per caso o per uno scopo? La risposta di Aristotele. Lettura commentata di un passo di Aristotele (da "*Le parti degli animali*")

Glossario: determinismo, meccanicismo, finalismo
- Le strutture del pensiero: la logica e i suoi elementi costitutivi. I concetti e le proposizioni. Ragionamenti deduttivi e induttivi. La logica del sillogismo. La sua struttura. Spiegazione della definizione aristotelica. I termini del sillogismo: maggiore, minore, medio. Alcuni esempi per capire. Validità e veridicità del sillogismo. I ragionamenti induttivi. Un esempio per capire. Il diverso valore delle conclusioni induttiva e deduttiva. La storiella del tacchino induttivista

## Filosofia e teologia

### Argomento 2: La questione di Dio

- La concezione di Dio nella metafisica aristotelica
  - ✓ La dimostrazione dell'esistenza di Dio. La prova del movimento
  - ✓ Gli attributi di Dio
- La concezione epicurea degli dei (il quadrifarmaco). Approfondimento: concetti chiave della filosofia nell'età ellenistica
- La concezione di Dio come Agape e la questione del rapporto tra fede e ragione nella filosofia cristiana. Glossario: Patristica e Scolastica.
  - ✓ La concezione agostiniana di Dio
- Il problema dell'esistenza di Dio nella Scolastica. Le prove razionali a priori e a posteriori
  - ✓ La prova ontologica in **Anselmo d'Aosta**
  - ✓ Le cinque "vie ad Deum" di **Tommaso**.
    - Il metodo tomista. La struttura logica delle prove tomiste dell'esistenza di Dio. Il punto di partenza e il punto di arrivo
- L'eredità di Aristotele nel pensiero tomista. Lessico e concetti chiave della metafisica tomista: ente reale e logico; essenza ed esistenza. L'Essere infinito e necessario di Dio e l'essere finito e

contingente delle creature. Dio come "*ipsum esse*" e l'essere per partecipazione e analogia delle sostanze finite. Il primato dell'essere o dell'esistenza rispetto all'essenza; la concezione della creazione ex nihilo. L'atto libero e creativo di Dio: la creazione ex nihilo. Confronto con la concezione greca dell'origine del mondo. Concetti a confronto: l'essenza in Tommaso e Aristotele; l'esistenza del mondo. L'essere come "perfezione" costitutiva dell'ente. Il primato dell'essere sull'essenza. L'essere come massima perfezione. Commento di una frase di Maritain. La dottrina dei trascendentali. Ogni ente è *unum, verum, bonum*. L'ottimismo metafisico di Tommaso.

L'unicità dell'essere umano nella filosofia tomista. L'essere di Dio e l'essere delle creature: partecipazione e analogia. Il rifiuto del panteismo

**Approfondimento interdisciplinare Filosofia e Arte:** Le cattedrali gotiche e le summae teologiche come "*itinerarium mentis in Deum*". Verticalità e luce come elementi peculiari delle "cattedrali" materiali e intellettuali del Medioevo. I capolavori di Tommaso: le "due ali" della fede e della ragione per il grande volo dell'uomo verso la Verità. Confronto tra il razionalismo tomista e il fideismo luterano. L'appassionata difesa di Tommaso della ragione umana. La ragione al servizio della fede. Il valore della ragione e la superiorità della fede. Il tomismo come fondamento filosofico ufficiale della Chiesa Cattolica. Riferimenti a "Fides et ratio"

### Dio nella filosofia moderna

#### Questione: Dio si conosce con la ragione o con la fede?

- **Cartesio: il Dio della ragione.** Le prove cartesiane dell'esistenza di Dio con particolare attenzione alla prova ontologica.
- **Pascal: il Dio della fede**
  - ✓ La critica pascaliana al "Dio dei filosofi". I limiti dell'esprit de geometrie. L'esprit de finesse. Il Dio-persona di Pascal da raggiungere con il "cuore" La "via ad Deum" caritativa. Solo l'amore può conoscere Dio cfr. p.263 (cfr. argomento 8)

### Filosofia e antropologia

#### Argomento 3: All'alba della modernità. La filosofia umanistico-rinascimentale

- Il '400 e il '500: coordinate storico-sociali e concetti generali. Il nuovo assetto politico con particolare attenzione alla situazione italiana. Il tramonto dell'età medievale, la crisi dell'universalismo politico e religioso, il declino della vecchia Europa. Avvenimenti cruciali di una nuova epoca. Le condizioni sociali ed economiche della nuova civiltà urbano-borghese. Confronto tra la cultura medievale e la cultura moderna: la laicizzazione e la diffusione del sapere (l'invenzione della stampa); il ruolo dell'intellettuale laico e il fenomeno del mecenatismo; i nuovi "luoghi" della cultura; una nuova visione del cristianesimo
- Umanesimo e Rinascimento
- Il "ritorno al principio" come strumento di "rinascita": la cristianità delle origini e la classicità greca e latina. I classici come maestri di vita morale e di virtù civili. Il valore delle *humanae litterae* e della cultura classica come strumento di rinascita. L'interesse per il passato e per l'autentico antico nel Rinascimento. Confronto con l'utilizzo della cultura classica nel Medioevo. L'esigenza filologica come aspetto costitutivo di Umanesimo e Rinascimento (riferimenti a Lorenzo Valla e alla scoperta della falsa donazione di Costantino), la scoperta e il valore della prospettiva storica e l'idea di una continuità dello sviluppo umano. La metafora dei "nani sulle spalle dei giganti". Dal riconoscimento dell'eccellenza degli antichi all'affermazione della superiorità dei moderni. Nuovi sviluppi teorici della conquista della prospettiva storica: l'attribuzione di un nuovo significato all'uomo come centro della cultura moderna; l'idea di una continuità dello sviluppo umano: la civiltà come linea. L'idea del progresso della specie umana. *Veritas filia temporis*. Il valore dell'iniziativa umana, l'uomo come "signore della natura". L'idea moderna del "dominio" della natura. Confronto con la mentalità medioevale. Oltre i confini del limite

umano: il viaggio di Colombo e le scoperte geografiche. Confronto con la mentalità medioevale: il viaggio di Ulisse nel XXVI canto dell'Inferno.

- L'uomo, Dio e la libertà: confronto tra il teocentrismo medioevale e l'antropocentrismo moderno. L'uomo come centro del cosmo. Il rifiuto dell'ascetismo medioevale e l'esaltazione della vita attiva (Riferimenti a Leon Battista Alberti e a Leonardo Bruni), i valori del piacere e del denaro. Riferimenti a Lorenzo Il Magnifico e ai celebri versi del "Trionfo di Bacco e Arianna". Una rinnovata idea di eudaimonia. **Lorenzo Valla** e la ripresa dell'epicureismo e il tentativo di conciliarlo con il pensiero cristiano. La celebrazione del piacere. Riferimenti ai concetti chiave della filosofia di Epicuro: la concezione edonistica della felicità; tipologie di piacere; la scelta oculata e intelligente dei piaceri
- Il tentativo di Valla di conciliare l'epicureismo con il pensiero cristiano.
- Confronto tra l'umanesimo rinascimentale e l'umanesimo ateo ottocentesco
- Il platonismo rinascimentale  
L'Accademia platonica fiorentina. I motivi del ritorno a Platone  
**Pico della Mirandola**: la concezione rinascimentale dell'uomo dell'*homo faber ipsius fortunae*. La natura intermedia dell'uomo. L'affermazione della dignità specifica dell'uomo. Confronto con la visione medioevale. La pace e l'amicizia tra gli uomini. Analisi di testi: "La dignità dell'uomo" (fotocopia) e "La specificità dell'uomo" (da Pico della Mirandola, *De hominis dignitate, Discorso sulla dignità dell'uomo* p. 38)

## Filosofia e natura

### Argomento 4: La natura. Soggetto vivente o oggetto meccanico?

#### Il naturalismo rinascimentale

- La riscoperta di Aristotele. L'interesse per il mondo naturale. Le due prospettive fondamentali dell'indagine sulla natura: la magia e la filosofia naturale. I presupposti della magia rinascimentale: la concezione pansichistica e misteriosa della natura; la possibilità di dominare le forze naturali. Riferimenti a Cornelio Agrippa e a Paracelso: i tre tipi di magia. Differenza tra magia bianca e magia nera. Continuità e rottura, affinità e divergenze tra magia e scienza moderna
- Il naturalismo rinascimentale di **Giordano Bruno**: La natura e l'infinito. La duplice natura di Dio: *Mens super omnia, Mens insita omnibus*. La "doppia verità" dell'idea bruniana di Dio. Le diverse interpretazioni dell'idea bruniana di Dio. Il riconoscimento del divino nella natura. Il concetto di universo (confronto con la concezione aristotelica del cosmo). La dissoluzione della cosmologia aristotelico-tolemaica e la rivoluzionaria e moderna "conquista" dell'infinito. L'anticipazione del panteismo spinoziano e romantico. Glossario: panteismo naturalistico
  - ✓ L'"eroico furore", la ripresa del concetto platonico di amore in un'ottica naturalistica, il mito di Atteone come metafora dell'anima umana ne "Degli eroici furori". Il desiderio di conoscenza e l'amore appassionato per la vita e per la natura. La concezione vitalistica e animistica della natura
  - ✓ L'adesione al copernicanesimo di G.Bruno. *La Cena delle ceneri*. L'accusa di eresia e la condanna al rogo
  - ✓ Lettura e analisi del testo "La mano e l'intelletto" (da *Lo spaccio della bestia trionfante*) cfr fotocopia e testo p.74
  - ✓ L'etica dell'azione e della contemplazione. Il progresso della civiltà
  - ✓ La complessità del pensiero di Giordano Bruno e la sua posizione nella modernità: punti di incontro e di allontanamento. La predilezione per la magia e l'allontanamento dalla

prospettiva scientifica; la visione religiosa e lirica della natura; la concezione dell'universo come realtà infinita e divina; la duplice visione di Dio

- La filosofia naturale di **Telesio**: l'abbandono delle ipotesi metafisiche e delle dottrine fittizie, l'indagine dei principi propri della natura e la sua importanza per lo sviluppo dell'indagine scientifica della natura. La natura come realtà autonoma e rivelazione attraverso i sensi. L'esigenza di un'analisi quantitativa e l'idea di "sapere come potere". La critica della dottrina aristotelica, in particolare della concezione aristotelica di Dio come "motore immobile". La rottura con la magia. Riflessione sui motivi per cui Telesio apre la strada alla scienza moderna. Confronto tra il naturalismo telesiano e il naturalismo religioso di Bruno
- **Campanella**: la concezione della natura e della conoscenza. Confronto con Telesio. La riduzione della conoscenza alla sensibilità. Il rifiuto della cultura libresco e la valorizzazione dell'esperienza diretta. Il principio dell'autocoscienza in Campanella e Cartesio. La *Città del Sole*: la struttura e i caratteri principali dello Stato perfetto. Le tre primalità o principi dell'essere. Le intuizioni pedagogiche

## Filosofia e scienza

### Argomento 5: La rivoluzione scientifica e la nascita della scienza moderna

- La nuova concezione della natura e della scienza.
  - ✓ Confronto con la concezione antica della natura. Riferimenti alla visione pitagorico-platonica del mondo, al causalismo democriteo, al finalismo aristotelico e alla teoria aristotelica delle quattro cause. Lettura commentata di un passo del *Saggiatore* di Galilei: la metafora del grandissimo libro della natura p. 130
  - ✓ Caratteri fondamentali della scienza moderna
  - ✓ La scienza come sapere sperimentale. L'osservazione dei fenomeni naturali, il calcolo matematico e la convalida empirica delle ipotesi. Alcuni esempi per capire. Le "sensate esperienze" e le "necessarie dimostrazioni" (riferimenti a Galilei). L'importanza dell'esperienza e della ragione. Il momento osservativo-induttivo e quello ipotetico-deduttivo. Confronto con la scienza tradizionale: la critica al principio di autorità e all'immagine dogmatica e chiusa della scienza. L'impiego di strumenti tecnici come mezzi di indagine a scopo scientifico; "vedere è conoscere": il motto degli scienziati moderni. L'alleanza tra scienza e tecnica (confronto con la scienza antica: il divorzio tra scienza e tecnica). L'approccio sperimentale o "cimento": l'importanza degli esperimenti scientifici. La ricerca delle relazioni di causa-effetto. Definizione galileiana del principio di causalità. Il concetto di determinismo o causalismo (riferimenti a Democrito). La scoperta delle leggi della natura. Il dominio della natura a servizio dell'uomo. Riferimenti all'idea baconiana di "sapere è potere"

Aggiornamento del glossario: determinismo o causalismo

  - ✓ La scienza moderna come sapere matematico. Lo studio degli aspetti quantitativi dei fenomeni e l'esclusione degli aspetti qualitativi. Differenza tra proprietà oggettive e proprietà soggettive. Lettura commentata di un passo de "*Il Saggiatore*" p. 131. La metafora galileiana della piuma e del solletico
- **Il contributo di Galilei: la battaglia per l'autonomia e la libertà della scienza moderna**
  - ✓ Una vita consacrata alla scienza
  - ✓ La concezione galileiana della natura e della scienza. Il metodo scientifico
    - Le "sensate esperienze" e le "necessarie dimostrazioni". Induzione e deduzione. Esperienza immediata ed esperienza scientifica. La verifica sperimentale. L'acquisizione

galileiana della struttura concettuale della scienza moderna. Il rifiuto del finalismo e dell'essenzialismo. Confronto con la scienza aristotelica

- Collegamenti: il causalismo democriteo; il finalismo aristotelico; metodo deduttivo (il sillogismo aristotelico) e i rifiuto del principio di autorità induttivo

- ✓ La grandezza di Galilei. L'uso scientifico del cannocchiale, il superamento dei pregiudizi secolari nei confronti della strumentazione tecnica. Le importanti scoperte del *Sidereus nuncius*: la verifica empirica del copernicanesimo e la distruzione della vecchia cosmologia aristotelico-tolemaica. Il rifiuto del dualismo tra cielo e terra, tra moti rettilinei e moto circolari.
- ✓ Le reazioni alle scoperte astronomiche di Galilei: la disapprovazione della Chiesa. La tesi della verità di tutte le affermazioni bibliche. La posizione di Galilei sul rapporto scienza-fede nelle lettere copernicane. La "conciliabilità" della Bibbia con la scienza. Le prime accuse da parte dei teologi, l'attacco dei domenicani, la condanna teologica delle teorie copernicane, lo scontro con il card. Bellarmino e l'ammonizione del 1616
- ✓ Il *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo* e la reazione dell'Inquisizione. Il processo, la condanna di Galilei del 1633 e l'abiura del copernicanesimo. Lettura di alcuni passi della sentenza e dell'abiura. EncicliSofia: il Sant'Uffizio

La posizione della Chiesa rispetto al "caso Galilei" nel corso dei secoli. La riabilitazione dello scienziato pisano, Giovanni Paolo II e il "leale riconoscimento dei torti". Le ragioni di un "doloroso malinteso". Galilei come simbolo della ricerca di un fecondo dialogo tra scienza e fede

- ✓ La battaglia di Galilei per l'autonomia e la libertà della scienza contro i "nemici" aristotelici della libera scienza. La stima per Aristotele e le ragioni dello scontro con gli aristotelici del suo tempo: Il dogmatismo antiscientifico degli aristotelici e la difesa del principio d'autorità
- ✓ **Approfondimento:** Dal libro della natura al DNA. Galileo e la scienza come "decodifica". Bibbia e natura, i due libri scritti da Dio e i diversi linguaggi della verità religiosa e della verità scientifica. Da Galilei alla psicoanalisi: il linguaggio dei sogni. La decifrabilità del DNA. Riflessione sulla operazione fondamentale di codifica e decodifica della vita
- ✓ **Approfondimento interdisciplinare Filosofia e Arte:** Caravaggio e la rivoluzione scientifica. La curiosità per la realtà naturale e l'esigenza di verifica empirica, il rifiuto del principio d'autorità

#### ▪ **Bacone: "Sapere è potere"**

- ✓ L'esigenza di interpretare la natura per dominarla. L'antitesi tra anticipazione e interpretazione della natura. L'uomo di scienza come ministro e interprete della natura. Gli strumenti di conoscenza e controllo della natura. La collaborazione di sensi e ragione. Il ruolo degli esperimenti. L'interpretazione come via della scienza.
- ✓ La *pars destruens* del *Novum Organum*: l'eliminazione di errori e pregiudizi. La teoria degli idola. La *pars construens*: la raccolta e l'elaborazione dei dati. La metafora delle api, delle formiche e dei ragni. L'esclusione delle cause finali, materiali ed efficienti. Limiti e pregi del metodo baconiano
- ✓ La tesi rivoluzionaria di Bacon: la verità è figlia del tempo, non dell'autorità. La critica alla filosofia tradizionale e al principio dell'ipse dixit. La necessità di liberarsi dalla riverenza degli antichi. Confronto con l'atteggiamento degli umanisti-rinascimentali nei

confronti del passato. Questione: Il passato, peso da cui liberarsi o ricchezza a cui ispirarsi?

- ✓ La scienza e Il potere umano sulla natura. L'idea baconiana di una scienza al servizio dell'uomo. La critica alla "filosofia delle parole" e l'esigenza della "filosofia delle opere". L'esigenza di interpretare la natura per dominarla. Il rifiuto della logica aristotelica. Il *Novum Organum* della scienza: l'espugnazione della natura come compito della scienza. La *Nuova Atlantide*

### Argomento 6: Educazione civica

#### Questione: La natura: soggetto vivente o oggetto meccanico?

Un caso concreto: la salvaguardia degli stambecchi e i provvedimenti della famiglia reale dei Savoia. Conservatoristi e preservazionisti a confronto. Il modello antropocentrico e il modello biocentrico o ecocentrico: tesi a confronto a confronto. Il dovere di responsabilità dell'uomo verso la natura. Salvaguardare l'ambiente per la sua utilità per l'uomo o preservare la natura per il suo intrinseco valore?

- ✓ Laboratorio: Rifletti sul dovere di responsabilità dell'uomo verso la natura, chiarendone le ragioni
- ✓ La natura: soggetto vivente o oggetto meccanico? L'uomo come ospite della natura (la posizione di Bruno) o signore della natura (la posizione di Bacone). Confronto tra l'antropocentrismo biblico e l'antropocentrismo baconiano. La natura come "congegno meccanico" da far funzionare a proprio vantaggio. La tecnocrazia della *Nuova Atlantide*
- ✓ L'uomo come "ospite" della natura: Bruno

L'omogeneità della natura; la bellezza della natura come fonte di "eroico furore". La natura come organismo vivente. L'eredità del pensiero bruniano nel modello biocentrico o ecocentrico. L'anticipazione bruniana della forte sensibilità ecologista delle filosofie ambientaliste ed animaliste. Riferimenti alla filosofia animalista di Peter Singer. Il principio etico della responsabilità nei confronti della natura

- ✓ L'uomo come "signore" della natura: Bacone

Il superamento del modello antropocentrico della tradizione biblica. Confronto con il modello bruniano. La natura come oggetto di sapere utile e di dominio manipolatorio. Lettura commentata di un articolo sulla Questione aperta "Uomo e natura" (da La Stampa, 8 settembre 1986). Il delirio di onnipotenza come rischio della scienza moderna. Analisi critica di alcune metafore della *Nuova Atlantide*. Riflessione sull'abuso di potere dell'uomo nei confronti della natura

- ✓ La questione del rapporto tra scienza e potere
    - Il potere della scienza e delle sue applicazioni: aspetti positivi e potenziali rischi del dominio dell'uomo sulla natura. Le degenerazioni della scienza e della tecnologia. Un caso di degenerazione del potere scientifico. Una pericolosa manipolazione della natura
    - Le ragioni della filosofia. Bacone: Sapere è potere. L'indagine scientifica come "violenza" sulla natura. Scienza e potere politico
    - Le ragioni del diritto
- La ricerca scientifica nella Costituzione italiana. Riferimenti agli articoli 9 e 33.  
La clonazione animale e umana. La normativa inglese e italiana. Il principio di precauzione. Le normative sugli OGM

**La ragione umana: il suo potere e i suoi limiti****Argomento 7: Il potere della ragione umana nel razionalismo cartesiano**

- **Cartesio: la fondazione del pensiero moderno e del razionalismo.** La centralità del soggetto pensante. La fiducia nella ragione umana come facoltà dell'agire morale e strumento di conoscenza della verità e di progresso per l'umanità. Riflessione sul valore della ragione (collegamenti con Pascal e l'Illuminismo). Il carattere pratico della nostra conoscenza (collegamento con l'ideale della scienza moderna). La critica al sapere astratto. I vantaggi di un sapere pratico
- La concezione cartesiana dell'uomo come *res cogitans* e *res extensa*. La ricerca di un punto archimedeo del sapere. La necessità di un unico metodo per un uso pieno della ragione. Il metodo matematico è il problema della sua giustificazione. L'uomo come *res cogitans*, fondamento ultimo del metodo cartesiano. Le quattro regole
- Il dubbio cartesiano (confronto con il dubbio scettico). In che senso il dubbio cartesiano è metodico è universale? Il dubbio circa la realtà sensibile (confronto con l'Empirismo). La concezione innatista della ragione (confronto con la concezione anti-innatista dell'Empirismo: l'idea di mente come una "tabula rasa").
- Dal dubbio al cogito. La prima certezza: *cogito ergo sum*
- Dal cogito a Dio. La seconda certezza: l'esistenza di Dio. Le tre prove dell'esistenza di Dio. Dio come garante delle certezze umane e dell'evidenza del mondo. La possibilità dell'errore
- Il dualismo cartesiano
- La morale cartesiana. Quale rapporto tra ragione e passioni? La posizione di Cartesio: le passioni devono essere governate dalla ragione (confronto con la posizione di Bruno) p.210

**Argomento 8: Il potere della ragione e i suoi limiti nella filosofia di Pascal**

- ✓ La questione più importante per l'uomo: il problema del senso della vita. La **concezione dell'uomo** come "mostro incomprensibile", "re decaduto", "canna pensante", **miseria e grandezza**. I limiti della mentalità comune: il *divertissement* come fuga. I limiti della scienza nella comprensione dell'uomo: *esprit de géométrie* ed *esprit de finesse*. Il divertimento come fuga. I limiti della filosofia: l'incapacità di spiegare il mistero del nostro essere al mondo e i "nodi" della condizione esistenziale. Il "nodo" di grandezza e miseria della condizione umana. La tesi della posizione mediana e paradossalità dell'uomo. L'errore dei filosofi dogmatici e scettici. Lettura commentata di alcuni Pensieri. Il cristianesimo come unica chiave esplicativa dell'enigma dell'uomo. La ragionevolezza del cristianesimo. La scommessa su Dio (l'argomento del pari). I tratti apologetici e "fideistici" della dottrina di Pascal

**Argomento 9: L'esperienza come limite della ragione nell'empirismo inglese**

- I tratti fondamentali dell'empirismo: le matrici storiche, la tendenza critica e anti-metafisica, la critica all'innatismo. **Locke**: l'esperienza come limite della ragione e fonte di conoscenza. Le idee e la loro genesi empirica. La critica all'innatismo
  - ✓ Le idee semplici e la passività della mente
  - ✓ L'attività della mente e le idee complesse. La critica lockiana all'idea di sostanza
- Il pensiero politico: la fondazione del liberalismo e il diritto naturale. La concezione dello Stato come garante dei diritti naturali

I sottoscritti Donghi Alessia e Locatelli Giulia, studenti della classe 4T dichiarano che in data 3 giugno 2021 è stato sottoposto alla classe il programma effettivamente svolto di Filosofia.

F.to Donghi Alessia

F.to Locatelli Giulia

---

*(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993)*

Erba, 3 giugno 2021

IL DOCENTE

Prof.ssa Giani Manuela

---

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)*